



Collegio
Universitario
Renato Einaudi
Torino, 1935

La resilienza del viaggiatore

Esplorare l'immobilità

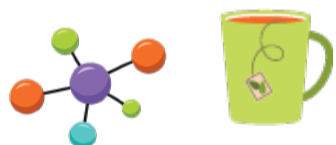


Ospite

Massimo Leone

Massimo Leone è Professore Ordinario di Filosofia della Comunicazione, Semiotica della Cultura e Semiotica dell'Immagine presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, Vice-Direttore per la Ricerca presso lo stesso Dipartimento, e Professore Ordinario a tempo parziale di semiotica presso il Dipartimento di Lingua e Letteratura Cinese dell'Università di Shanghai, Cina. È stato ricercatore invitato presso il CNRS di Paris e il CSIC di Madrid, professore "Fulbright" presso il Graduate Theological Union di Berkeley, professore "Endeavour Research Award" nella Monash University di Melbourne, professore "Faculty Research Grant" presso l'Università di Toronto, professore invitato "Mairie de Paris" presso la Sorbona e professore invitato presso l'École Normale Supérieure di Lione (Collegium de Lyon), il Center for Advanced Studies dell'Università "Ludwig Maximilian" di Monaco di Baviera, presso l'Università di Kyoto, presso l'Institute of Advanced Study dell'Università di Durham, UK e presso l'IFK di Vienna, l'Università di Shanghai e il Käte Hamburger Kolleg Dynamics in the History of Religions between Asia and Europe di Bochum, l'Internationales Forschungszentrum Kulturwissenschaften di Vienna, il Centre for Advanced Studies, South Eastern Europe (Croatia), il Polish Institute of Advanced Studies di Varsavia (PIAST), il Freiburg Institute of Advanced Studies di Friburgo, Germania, il Paris Seine Institute of Advanced Studies, e il Centro di Studi Avanzati dell'Università di Cambridge.

Learning Activators



Trial Lab: (1 ora)

A cup of tea with (2 ore)

Think Lab (1 ora)

La conferenza verterà su alcune epidemie del passato e sui confinamenti che ne seguirono, alla ricerca di una particolare resilienza: l'arte di viaggiare nell'immobilità. Il percorso proposto comincerà dalla peste che devastò Torino negli anni Trenta del Seicento, per poi giungere a Xavier de Maistre che, confinato nella cittadella sabauda nel 1790, scrisse il Voyage autour de ma chambre, forse primo esempio di moderna 'anodeporica', un neologismo che la conferenza propone per designare i racconti di viaggio dell'immobilità. Dalla Torino di fine Settecento ci si sposterà poi in altri luoghi e tempi, per incontrare altre pandemie e altrettanti tentativi d'imitare De Maistre: Wilkie Collins, autore del racconto del 1852 "A Terribly Strange Bed", confinato col padre William, pittore, alla frontiera del Regno di Piemonte a causa del colera che vi scoppiò nel 1836; ma anche Almeida Garrett, che resistette all'assedio di Oporto colpita dal tifo nel 1832 e, dieci anni dopo, scrisse un altro classico dell'anodeporica, Viagens na Minha Terra, anch'esso ispirato a De Maistre.



Sabato 21 novembre, 2020

9:30, virtuale